

Riscatto laurea agevolato: i confini del contributivo

Sul riscatto laurea agevolato anche all'indomani delle nuove istruzioni Inps restano alcuni vuoti interpretativi. Il principale riguarda l'accesso a questo nuovo istituto per i lavoratori che optano per il ricalcolo contributivo della pensione e hanno studiato anche prima del 1995. Nel dettaglio, il decreto legge 4/2019, all'articolo 20, ha introdotto due nuovi tipi di riscatti: il primo, sperimentale, attivo fino al 2021 consente di coprire periodi di "vuoto contributivo", accessibile solo per nuovi iscritti; il secondo è il più noto riscatto di laurea agevolato, forma stabile di riscatto con onere scontato a forfait. Entrambi gli istituti hanno evidenziato delle criticità operative che non sono state risolte dalla prima, tempestiva, circolare Inps n. 36, diffusa lo scorso 5 marzo.



QdL

Il riscatto laurea agevolato è stato sottoposto a una sostanziale modifica in sede di legge di conversione (la n. 26) che ha modificato la platea di coloro che possono richiederlo a partire dal 30 marzo. Ora il riscatto 'light', richiedibile per i periodi di studio in corso di laurea di qualsiasi ordinamento e per dottorati di ricerca può essere attivato senza alcun limite anagrafico, essendo stato superato il requisito di età in origine a 45 anni.

Quello che tuttavia resta da chiarire è l'esatto perimetro dell'unico requisito residuo dopo la conversione ovvero l'opzione verso il sistema contributivo.

—Antonello Orlando